

**PROGETTO ITALIA.** Sfida ai big internazionali

# Ok di Salini e Cdp Nasce il maxipolo delle costruzioni

## L'obiettivo è rilanciare il settore con l'unione di più operatori

MILANO

Nasce Progetto Italia, il polo delle costruzioni che parte dal salvataggio di Astaldi, e punta alla creazione di un gruppo italiano in grado aggregare molte realtà del settore e reggere l'agguerrita concorrenza internazionale. Sono arrivati il via libera di Salini Impregilo, che ha formulato la proposta stessa, e quello indispensabile di Cassa depositi e prestiti, che dà il proprio supporto attraverso Cdp Equity (Cdpe) insieme ai creditori.

Messa a punta la governance e stabilite le risorse si parte ora per il progetto, che ha così superato il suo punto cruciale. «Un sogno» che richiede ancora «mesi intensi, complessi e sfidanti», ha scritto l'Ad della società costruttrice, Pietro Salini, ai suoi dipendenti, annunciando anche che la società poi cambierà il nome. Astaldi ha ricevuto le carte e le porterà alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma per il vaglio del piano concordatario. Se il concordato di Astaldi andrà in porto,

Salini Impregilo ne verificherà alcuni asset, per allargare poi il progetto ad altre società, da Condotte a Mantovani, Trevi e Unioco.

Il ruolo di Cdp è stato strategico, tanto che alla fine nella futura società potrà contare su 5 consiglieri, tra cui il presidente. Col suo benestare è tornata a sottolineare come Progetto Italia voglia «favorire il consolidamento e lo sviluppo di un settore fondamentale per il Paese attraverso l'aggregazione di più operatori presenti sul mercato». Un piano che «contribuirà - afferma Cdp - alla realizzazione di progetti infrastrutturali strategici per il Paese».

Quanto alle prospettive, Salini punta a un progetto che «rappresenterà un'opportunità di rafforzamento per il settore costruzioni in Italia (strategico per il Paese, circa l'8% del Pil) e per la sua filiera, riavviando progetti bloccati». Per il futuro prospetta un nuovo grande gruppo con Astaldi, Cossi, Gif e Seli Oversea, con risultati per il 2021 che portino le commesse da 40 a 62 miliardi, il fatturato da 9 a 14 miliardi, l'Ebit da 400 a 700 milioni. •



Pietro Salini ANSA

